Giovedì 27

1° Canale

12,30 SAPERE
La terra nostra dimora
13,00 IN AUTO
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17,00 IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Tuttipupi
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21,00 RITA PAVONE in
SENZA RETE
Spettacolo musicale
22,10 CONTROFATICA
Programma del tempo libero
23,10 TELEGIORNALE

2° Canale

19,00 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
21,00 TELEGIORNALE
21,15 PLANETARIO
Viaggio nella terra e dintorni
22,15 INTERMEZZO DOMENICALE
di Norman Edwards

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 23
6,30 Corso di lingua francese
6,50 Per sola orchestra
7,10 Musica stop (vedi Locandina)
7,47 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La nostra casa
9,06 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11,24 La nostra salute
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,36 Sì o no
12,41 Periscopio
12,47 Punto e virgola
13,20 La corrida
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,10 Autoradiorudunno d'estate 1968
15,45 I nostri successi
16,00 Programma per i ragazzi
16,25 Passaporto per un microfono
16,30 Il sole della musica
17,55 Sui nostri mercati
18,00 Cinque minuti di inglese
18,05 Gran varietà
19,15 Lo scialle di Lady Hamilton. Originale radiofonico di Vincenzo Talarico
19,30 Luna-park
20,15 Ancona: Fiera internazionale della pesca e degli sport nautici
20,30 Tristano e Isotta. Opera in tre atti di Richard Wagner. Direttore Oskar Danon

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,15; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 21,30; 22,30
6,25 Bollettino per i naviganti
6,35 Prima di cominciare
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Goffredo Parise
8,45 Signori l'orchestra
9,09 I nostri figli
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,00 Il Ponte del Sospiri. Romanzo di Michele Zèvasco
10,15 Jazz Panorama
10,40 Il Girasketches
11,15 La busta verde
11,35 Lettere aperte
11,41 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,10 Autoradioraduno d'estate 1968
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Enzo Jannacci presenta: Senso vietato
13,35 Milva presenta: Partita doppia
14,00 Arriva il Cantagiro
14,05 Juke-box
14,45 Novità discografiche
15,00 La rassegna del disco
15,15 Grandi cantanti
15,56 Tre minuti per te
16,00 Libia d'oggi
16,35 Pomeridiana
16,55 Buon viaggio
18,00 Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Oggi e domani
19,23 Sì o no
19,50 Punto e virgola
20,01 Caccia alla voce
20,50 Intervallo musicale
21,00 l'alia che lavora
21,10 Novità discografiche inglesi
21,55 Bollettino per i naviganti
22,00 Musica da ballo

Terzo

10,00 F. Mendelssohn-Bartholdy; J. Brahms
10,55 G. F. Haendel; R. Schumann; M. Mussorgski
11,05 Ritratto di autore: Luigi Dallapiccola
12,10 Università internazionale G. Marconi
12,20 L. van Beethoven
13,00 Antologia di interpreti
14,30 Musiche cameristiche di P. I. Ciaikovski
15,30 K. A. Hartmann
15,55 B. Marcello
16,10 Corriere del disco
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Ugo Sciascia: Famiglia in crisi?
17,20 Corso di lingua francese
17,40 I. Lidholm; F. Martin; W Stenhammar
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 La protesta di Marcuse
21,00 Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Comisso e gli amici
22,45 Rivista delle riviste

Venerdì 28

1° Canale

12,30 L'ALBATROS
Telefilm. Regia di R. Florev
13,00 IL CIRCOLO DEI GENITORI
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
16,00 ROMA: Nuoto
17,00 LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Vangelo vivo
b) Cinquecerchi
18,45 IL LIED ROMANTICO
19,05 BALLATA IN SOL MINORE
Musica di Frederich Chopin
19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21,00 TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani
22,00 VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
Scrutinio finale (n. 64)
23,00 TELEGIORNALE

2° Canale

21,00 TELEGIORNALE
21,15 SE TE LO RACCONTASSI ...
Soggetto e sceneggiatura di Angelo e Luciano Ferri
LE CINQUE TESTE DI GIADA
22,15 VII CANTAGIRO
Presenta Nuccio Costa con la partecipazione straordinaria di ALIGHIERO NOSCHESE
23,15 TORINO: Corsa tris di trotto

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 23
6,30 Corso di lingua inglese
6,50 Per sola orchestra
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La nostra casa
10,05 Le ore della musica
11,24 La nostra salute
11,30 Profili di artisti lirici: tenore Francesco Merli
12,05 Contrappunto
12,36 Sì o no
12,41 Periscopio
12,47 Punto e virgola
13,20 Ponte radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,10 Autoradioraduno d'estate 1968
15,15 Zibaldone italiano
15,45 Novità per il giradischi
16,00 «Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi»
16,25 Passaporto per un microfono
16,30 Jazz Jockey
17,10 Interpreti a confronto
17,40 Tribuna dei giovani
18,10 Cinque minuti di inglese
18,15 Sui nostri mercati
18,20 Per voi giovani
19,14 Lo scialle di Lady Hamilton. Originale radiof. di Vincenzo Talarico
19,30 Luna-park
20,15 Il classico dell'anno: Orlando Furioso raccontato da Italo Calvino
20,40 Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo
21,50 Musiche dal Messico
22,15 Parliamo di spettacolo
22,30 Chiara fontana

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,15; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 21,30; 22,30
6,35 Svegliati e canta
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,45 Le nostre orchestre di musica leggera
9,09 I nostri figli
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,00 Il Ponte dei Sospiri. Romanzo di Michele Zèvaco
10,15 Jazz panorama
10,40 E' di scena una città
11,35 Lettere aperte
11,41 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,10 Autoradioraduno d'estate 1968
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Lelio Luttazzi presenta: Hit parade
13,35 Il senzatitolo
14,00 Arriva il Cantagiro
14,05 Juke-box
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Per la vostra discoteca
15,15 Grandi pianisti: José Iturbi
16,00 Pomeridiana
16,55 Buon viaggio
18,00 Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19,00 Le piace il classico?
19,23 Sì o no
19,50 Punto e virgola
20,01 Lo Spettacolo off
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Novità discografiche francesi
21,55 Bollettino per i naviganti
22,00 Orchestra diretta da Nelson Riddle
22,15 VII Cantagiro

Terzo

10,00 F. Chopin; J. Brahms
10,55 O. di Lasso
11,20 O. Respighi; J. Ibert
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 L. van Beethoven
12,40 Concerto sinfonico: solista Ivry Gitlis
13,55 Concerto operistico
14,30 A. Dvorak
15,05 Wolfgang Amadeus Mozart: La betulia liberata
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Quali sono le prescrizioni mediche per mantenere giovane la pelle
17,20 Corso di lingua inglese
17,40 C. Jachino
18,00 Notizie del Terzo
18,45 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
19,45 Piccolo pianeta
20,30 La lotta biologica contro gli insetti nocivi
21,00 Poesia e musica nella Liederistica europea
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

Sabato 29

1° Canale

11,00 MESSA
12,00 SI CONSACRA UNA CHIESA
12,20 RACCONTI DI VIAGGIO
I tesori nascosti di Chuquisaca
13,00 OGGI LE COMICHE
Charlot trovarobe
Charlot e la sonnambula
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
16,00 ROMA: Nuoto
17,00 GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
18,45 QUINDICI MINUTI CON LUCIANO TAJOLI
19,05 BALENE IN VISTA!
Documentario di Douglas Fisher
19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21,00 IV MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA
presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno
22,30 PANORAMA ECONOMICO
Settimanale di inchieste e opinioni
23,15 TELEGIORNALE

2° Canale

16,30 PROCESSO IN FAMIGLIA
(2 tempi) di Diego Fabbri
18,25 SABATO SERA
Spettacolo musicale
Realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote
21,00 TELEGIORNALE
21,15 MAESTRI DEL CINEMA TEDESCO (1919-1925)
IL DOTTOR MABUSE
22,45 UNA SERA CON CARAGIALE
di Carlo Di Stefano e Aldo Trifiletti

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 8; 13; 15; 20; 23
6,30 Orchestre dirette da Johnny Douglas e Joe Harnell
7,00 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La nostra casa
9,06 Musica per archi
9,30 Santa Messa
10,15 Le ore della musica
11,24 La nostra salute
11,30 Antologia musicale
12,00 Contrappunto
12,36 Sì o no
12,41 Periscopio
12,47 Punto e virgola
13,15 Le Mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,10 Autoradioraduno d'estate 1968
15,45 Schermo musicale
16,00 Programma per i ragazzi: Tra le note
16,25 Passaporto per un microfono
16,30 La discoteca di papà
17,00 Intervallo musicale
17,10 Voci e personaggi
18,00 Incontri con la scienza
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Anni folli
19,25 Le Borse in Italia e all'estero
19,30 Luna-park
20,15 L'importanza di chiamarsi...
21,00 XX secolo
21,15 Abbiamo trasmesso
22,05 Dove andare
22,20 Musiche di compositori italiani

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22
6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 Prima di cominciare
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Goffredo Parise
8,45 Signori l'orchestra
9,09 I nostri figli
9,15 Romantica
9,35 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,15 Jazz panorama
10,35 Batto quattro
11,35 Lettere aperte
11,41 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,15 Autoradioraduno d'estate 1968
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La musica del cinema
13,35 Giro del mondo con Rita Pavone
14,00 Arriva il Cantagiro
14,05 Juke-box
14,45 Angolo musicale
15,00 Recentissime in microsolco
15,15 Grandi direttori. Ferenc Fricsay
15,56 Tre minuti per te
16,00 Rapsodia
16,30 Cori italiani
16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti
17,05 Fantasia musicale
17,40 Bandiera gialla
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivo
19,23 Sì o no
19,50 Punto e virgola
20,01 Il lungo addio Romanzo di Raymond Chandler
20,50 Incontri con il jazz
21,00 IV Mostra internazionale di Musica Leggera

Terzo

10,00 A. Corelli; L. Spohr
10,15 S. Prokofiev
11,00 Antologia di interpreti
12,10 T. Albinioni
12,20 J. S. Bach; B. Galuppi; G. Tartini
13,05 T. Baird; A. Jolivet
13,45 Recital del Trio Ebert
14,30 La Kovanscina. Musica di Modesto Mussorgski; dir. Artur Rodzinski
17,00 F. Libon
17,10 Conversazione di Valerio Volpini
17,20 J. Brahms; C. Debussy
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,20 Divagazioni musicali
20,30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Orsa minore - Due atti unici di Henry Becque: «La partenza»; «Vedova»
23,15 Rivista delle riviste

BILANCIO DELLA RUBRICA SCIENTIFICA DI MACCHI DOPO L'ESPERIENZA DOMENICALE

«Orizzonti» va in ferie

Una immagine dell'ultima trasmissione di «Orizzonti della scienza e della tecnica»: Giulio Macchi insieme al prof. Albano

Dario Natoli

Era iniziata come una rubrica semiclandestina, come un esperimento da portare avanti più con diffidenza che con fiducia. Dico *Orizzonti della scienza e della tecnica*, la rubrica scientifica curata da Giulio Macchi. Ma il pubblico, come in tante altre occasioni, ha dimostrato più intelligenza di quanta non gli venga attribuita dai dirigenti televisivi. In breve tempo *Orizzonti* ne ha conquistato la fiducia. Veniva trasmessa, fino allo scorso anno, sul secondo canale, di venerdì, in seconda ora. Una delle peggiori collocazioni possibili. Malgrado questo *handicap* ha raggiunto una media di quattro milioni e mezzo di spettatori Il successo ha spinto a portarla in prima ora (lo spettacolo delle 21, insomma) e di domenica Una scelta apparentemente saggia ma che ha rischiato di trasformarsi in un disastro considerando la concorrenza dei programmi leggeri del primo canale. Se il disastro (la fuga del pubblico) è stato evitato, vuol dire — ancora una volta — che è sempre più ampio il pubblico che sa scegliere bene Ma vuol dire, evidentemente, anche altre cose Interesse per la scienza? Validità assoluta della formula? Lo chiedo a Giulio Macchi.

Lo spostamento ci ha procurato alcune difficoltà, certo. Prima la trasmissione delle 21 faceva un po' da pesce pilota: si sa che è difficile che il pubblico cambi canale e chi aveva attaccato col secondo programma, alle 21, finiva col seguire anche Orizzonti, *dopo le dieci.*

Tuttavia il pubblico vi è rimasto fedele anche la domenica. Come lo spiega? Molti avevano temuto che il passaggio in prima ora vi avrebbe spinto a popolarizzare la trasmissione, attenuandone il rigore dell'informazione; cercando, insomma, una strada di maggior consumo. E' un problema che vi siete posti?

Ecco. Orizzonti *è nata subito come trasmissione specializzata, che si rivolge anche ad un pubblico di specialisti. Oggi non c'è tempo di seguire tutto, di essere sempre aggiornati e noi abbiamo fatto uno sforzo per presentare sempre cose nuove, informazioni di prima mano. Informare e divulgare contemporaneamente, insomma.*

Mentre parliamo sfoglio una cartella di corrispondenza. Un centinaio di lettere, forse di più. Le parole di Macchi trovano subito un riscontro. Le lettere sono in prevalenza di medici, interessati a questa o quella trasmisione specifica. Chiedono ulteriori dettagli, ulteriori notazioni, un indirizzo, un elenco di pubblicazioni. Certo. Accanto a questa corrispondenza di specialisti v'è quella — altrettanto copiosa — di chi scrive per strappare un consiglio medico; chi espone un suo caso familiare doloroso; chi, insomma, vede la scienza (e la medicina in particolare) soltanto come riflesso della sua personale condizione. Anche qui, tuttavia, il tono generale tende ad allontanarsi dalla posta tipo «rubrica del medico» del genere «settimanali femminili». Si vede, anche in queste sfumature, che *Orizzonti* ha lavorato bene: che il pubblico ha seguito la rubrica per quel che voleva essere. Una informazione scientifica aggiornata e moderna, capace di rompere il tradizionale schema dell'informazione e dello spettacolo televisivo. Ma Macchi continua.

Nel passaggio alla trasmissione domenicale abbiamo deciso di non cambiare molto. Era inutile, infatti, tentare di stabilire una concorrenza con il programma leggero del primo canale. Per farlo avrei dovuto rivoluzionare tutto. Ma con quali risultati?

La scelta è indubbiamente esatta. Tuttavia non v'è dubbio che, vittoriosa (e questo mi sembra il termine esatto) per il passato, *Orizzonti* debba porsi ormai altri problemi. In questi anni, infatti, il pubblico si è abituato alla novità della rubrica Ma si è abituato, in genere, anche all'uso della televisione. Più precisamente: al linguaggio televisivo. Là dove bastava uno schermo illuminato e un volto che parla, insomma, è ormai necessario qualcosa di diverso: qualcosa che sfrutti le più ampie possibilità del linguaggio per immagini, i rapidi collegamenti, la commistione di interviste, conferenze, documenti di prima mano... Certo, il linguaggio scientifico non ammette molte varianti, tuttavia (se la rubrica vuole allargare e confermare il suo pubblico) il problema, difficile, deve porsi Ve lo siete posti?

Ce lo siamo posti. Anche se devo dire subito che bisogna superare l'equivoco che ogni programma televisivo debba essere valido per tutti. C'è una scelta possibile e utile da compiere, e ogni programma può anche avere un suo pubblico. Tuttavia il problema esiste e vogliamo già affrontarlo nel prossimo anno. Per esempio, vogliamo puntare di più sui dibattiti televisivi, sottolineando un possibile rapporto fra pubblico e intellettuali. Già domenica prossima avremo un incontro fra i cinque premi Nobel di quest'anno, sui temi della ricerca scientifica. Poi ho un progetto, che accarezzo da qualche tempo: arrivare a veri e propri sceneggiati scientifici; esporre un tema scientifico in forma di racconto.

Una impresa difficile...

Una impresa difficile, ma non impossibile. La chiave di Orizzonti *è sempre stata quella di muoversi verso lo studio del funzionamento della nostra esistenza. Vogliamo affrontare i problemi della scienza attraverso l'uomo...*

Uomo e società, anche. Non è questo, però, un limite della sua rubrica? Non è spesso rimasto fuori campo il rapporto fra scienza e società? E voglio dire, soprattutto, l'analisi dei modi in cui la organizzazione della società civile condiziona anche la ricerca scientifica.

Giulio Macchi è d'accordo. Si rende perfettamente conto che la scienza *«non deve diventare strumento di una certa macchina produttiva»* Anche di questo, dice, si terrà conto il prossimo anno. Il prossimo anno Ma quando? Ancora una volta *Orizzonti della scienza e della tecnica* (come altre rubriche, e secondo le pessime abitudini organizzative della RAI-TV) sta per andare in ferie. Sembra che per i dirigenti TV il pubblico, in estate, non abbia bisogno dell'intelligenza *Orizzonti* la rivedremo a dicembre E va attesa con interesse. Dopo aver conquistato il lusinghiero successo di questi anni, infatti, il 1969 potrebbe segnare una svolta di particolare interesse. E probabilmente decisiva.

NON DOPPIATI Finalmente sentiremo (o dovremmo sentire) i cantanti che cantano non doppiati. Giovedì, infatti, va in onda la prima puntata di «Senza rete» (cioè senza doppiaggio). Nella foto: Rita Pavone e Rocky Roberts, durante la registrazione della rubrica

Gisela May alla radio

Una voce per Brecht

Aggeo Savioli

LA STORIA dell'opera di Brecht è anche la storia delle sue interpreti, nomi famosi come quelli di Lotte Lenja e, soprattutto, della grande Helene Weigel, per restare in Germania Ogni paese ha avuto poi, le sue attrici, e cantanti e attrici-cantanti, che sui testi di Brecht si sono cimentate, offrendo spesso, in questa prova il meglio di sè: in Italia, da Milly a Milva, da Cesarina Gheraldi a Edmonda Aldini, sono già tante e di estrazioni professionali assai diverse Ma è tuttavia sulla scena tedesca che la parola di Brecht è risuonata e risuona attraverso le voci più giuste e congeniali.

Gisela May — che abbiamo sentito in un recital radiofonico — non ha la indiscussa celebrità di Helene Weigel nè quella ormai mitica ma pure un po' scolorita, di Lotte Lenja E' ancora giovane, sebbene abbia cominciato a lavorare, adoloscente, durante la guerra: dal 1945 la sua attività è ininterrotta, nei teatri della Germania orientale divenuta in seguito Repubblica democratica tedesca. La sua maturazione artistica si compie, dal 1951, nelle due maggiori istituzioni teatrali di Berlino est (e fra le massime del mondo) il Deutsches Theater e il Berliner Ensemble, alla scuola rigorosa di Brecht e della Weigel, ma anche di altri maestri, come lo scomparso Langhoff Il suo repertorio è vasto: da Shakespeare a Schiller, da Giraudoux a Gorki, da Molière a Ibsen, da Goldoni ad Hauptmann, da Buchner a Sternhaim In Brecht, però il suo talento ha modo particolarmente di eccellere, così nel quadro di spettacoli complessi e articolati, dove l'attrice realizza un raro equilibrio fra la propria personalità e la disciplina di gruppo, come nelle esibizioni individuali.

Ricordiamo bene un suo *recital* del 1960, che ella portò attraverso le più importanti città europee, comprese Milano e Roma In programma, *lieder*, canzoni, pagine teatrali di Brecht e di altri autori Una tecnica perfetta nella dizione e nel canto, una padronanza assoluta della ribalta. Motivi illustri di Weill, di Dessau, di Eisler ritrovavano la loro freschezza originale la loro giovinezza provocatoria Ma forse il momento più alto, quello in cui si rivelava appieno l'arte di Gisela May, era l'interpretazione della *Moglie ebrea* dal dramma brechtiano *Terrore e miseria del terzo Reich*. Una donna borghese colpevole solo di non appartenere alla «razza ariana» è costretta ad andarsene, a lasciare il marito, la casa, la sua vita pacifica Telefona ad alcuni amici, poi, monologando, prepara la difficile separazione dall'uomo A seconda dell'interlocutore — muto e invisibile sempre — cambiano il tono e la qualità stessa delle argomentazioni.

Gisela May faceva di questo brano un piccolo capolavoro personale, anche per chi non conoscesse troppo bene la lingua, la progressione tragica risultava evidentissima, nel disegno che l'attrice forniva del personaggio mediante la più sobria e incisiva delle mimiche, nel sinuoso variare dei volumi e dei timbri fonetici, nel calibrato dosaggio delle pause Il significato della situazione finiva per esprimersi in una sorta di nuova musica in un linguaggio familiare e insieme sublime, dove si componevano il distacco critico o «straniamento» e un'adesione profonda alle ragioni umane di quella vicenda privata, ma pure così emblematica.

Gisela May, interprete delle canzoni di Brecht